

LA LAC ACCUSA**«Fauna, 2016
iniziato male
e finito peggio»****Un cacciatore in azione****► TRENTO**

La trasformazione del Parco Nazionale dello Stelvio in tre piccoli parchi provinciali. Avere slegato dai loro limiti territoriali i cacciatori della Regione, la possibilità di cacciare animali in via d'estinzione e altrove protetti e la facoltà di andare a caccia nei parchi, per cui ciò che altrove, in Italia e in Europa, è braccanaggio in Trentino Alto Adige è stato legalizzato.

Per la Lac (Lega per l'abolizione della caccia) « il 2016 è iniziato male e finito peggio per la fauna trentina». «La fauna selvatica è, per legge, patrimonio indisponibile dello Stato ma è evidente che lo Stato italiano ha, in questo caso, abdicato a quasi tutte le sue prerogative». «Avvertiamo una sorta di schizofrenia nella gestione ambientale delle Province di Trento e Bolzano: da un lato l'immagine edulcorata che si vuole offrire, a fini promozionali, di un paesaggio intatto e un ambiente naturale tutelato come sotto una campana di vetro; dall'altro la triste realtà di cacciatori, allevatori e contadini che pur non costituendo la maggioranza della popolazione continuano ad avere un enorme e ingiustificato potere d'influenzare le decisioni politiche. In Trentino Alto Adige si preferisce un ambiente naturale bello come una cartolina ma vuoto. L'inquinamento, il braccanaggio, la caccia indiscriminata, il maltrattamento degli animali sia selvatici sia domestici esiste e aumenta tanto quanto e più delle altre regioni italiane, ma chi dovrebbe aver cura di controllare è soggetto al potere locale, ridotto nei ranghi e posto nell'impossibilità di agire. Tre orsi avvelenati da un bracconiere nella stessa località della Val di Non e altri orsi "scomparsi" non ci lasciano ben sperare».